

Manifestazione nazionale a Roma contro il genocidio. I pullman da Bologna

La sentenza della Corte Internazionale di Giustizia, che è il tribunale dell'ONU, ha messo Israele sotto inchiesta per genocidio. Ha ordinato a Israele di interrompere lo sterminio della popolazione e la distruzione della città, di garantire l'accesso di tutti gli aiuti e l'assistenza necessaria. Invece Netanyahu continua a preparare l'invasione a Rafah, dove è sfollata in condizioni atroci la maggioranza della popolazione di Gaza.

Fermarlo è un dovere politico, etico e morale.

Sabato 9 marzo, alle ore 13 a Roma, da Piazza della Repubblica ai Fori Imperiali, si terrà la manifestazione nazionale per fermare il genocidio e chiedere il cessate il fuoco immediato e permanente.

Pullman organizzati dalla Cgil Bologna partiranno da Piazza dei Martiri alle ore 7 del 9 marzo. Per prenotazioni: bo.infosegreteria@er.cgil.it, tel. 0516087340.

Torna a Bologna il Disability Pride

Torna a Bologna il Disability Pride, una due giorni di confronti e manifestazioni a sostegno dei diritti delle persone con disabilità, contro ogni tipo di discriminazione.

La seconda edizione si svolgerà il **14 e 15 ottobre**, interamente organizzata dal basso, da un **collettivo di attiviste e attivisti** in collaborazione con le associazioni del territorio.

Si parte **sabato 14 ottobre** con un pomeriggio ricco di incontri di approfondimento e dibattiti che si concluderà con un momento di intrattenimento.

L'evento si svolgerà a partire **dalle ore 14.30** presso **DAS – Dispositivo Arti Sperimentali** (via del Porto 11/2, B0).

Questi gli **argomenti trattati nel corso del pomeriggio**:

- **Comprendersi: lingue, linguaggi e modi di comunicare** – l'incontro, presentato da Giusy Carella di Buone Notizie Bologna, vede la partecipazione di rappresentanti dell'Ente Nazionale Sordi e di altre associazioni impegnate nel sensibilizzare rispetto alle diverse necessità esistenti nel campo della comunicazione, digitale e non.
- **Attivismi a confronto: dalle istituzioni ai social** – Rete per l'autonomia modera un dialogo tra vecchie e nuove forme di attivismo. I rappresentanti dell'attivismo più istituzionale, come FISH e la Consulta per il superamento dell'handicap, si confrontano con giovani, che fanno attivismo anche tramite i social, come Simone Riflesso e il collettivo Sistemabile.
- **Che brava che sei! 8 storie di abilismo quotidiano** – presentazione dell'omonimo libro delle attiviste Elena e Maria Chiara Paolini, note come Whitty Wheels.
- **Vite indipendenti: traiettorie di autonomia** – Max Ulivieri, diversity manager di Bologna, presenta un'esplorazione di strumenti e progetti per la vita indipendente, con la partecipazione dell'avvocata Laura Andrao e di alcune delle più importanti associazioni

attive a livello regionale: tra loro il racconto di un'esperienza di vita indipendente del Progetto Calamaio della cooperativa Accaparlante/Centro Documentazione Handicap di Bologna.

- **Cultura accessibile: le barriere invisibili alla partecipazione** – tavola rotonda sul tema dell'accessibilità delle arti performative, sia dal punto di vista della loro fruizione, grazie al contributo di Associazione Fedora e CERPA onlus, che della loro produzione, con la testimonianza della performer Chiara Bersani, premio UBU migliore attrice under 35.

La giornata si concluderà con la **Crip Night**, un momento di socialità e valorizzazione dei talenti delle persone disabili, con **Giorgia Meneghesso e Marea** in concerto, una performance dell'**artista sordo Eshow**, karaoke e altri ospiti.

Domenica 15 ottobre a partire dalle ore 16 è previsto un corteo in cui sfilare con orgoglio. Il percorso partirà da **Piazza XX Settembre** per concludersi in **Piazza Maggiore**, dove si svolgerà una **performance della compagnia teatrale inclusiva Magnifico Teatrino Errante** e a seguire un momento di **microfono aperto**.

Per saperne di più: [Disability Pride Bologna](#)

**“Il potere è nell'unione”:
Arci e Terzo settore verso la**

manifestazione del 7 ottobre a Roma

Arci Bologna, insieme a Cgil e a tante altre realtà del Terzo settore, sta organizzando per **sabato 7 ottobre** una grande manifestazione nazionale a Roma per il lavoro, contro la precarietà, per la difesa e l'attuazione della Costituzione, contro l'autonomia differenziata e lo stravolgimento della nostra Repubblica parlamentare.

A livello territoriale, è stato costituito un comitato organizzativo in vista della manifestazione del 7 ottobre, composto da diverse organizzazioni tra cui Cgil, Arci, Anpi, Auser, Emergency, Rete degli Studenti, Libera, Udi, Link, Piazza Grande.

Verranno organizzati alcuni appuntamenti in vista della manifestazione, tra cui la proiezione del film "Trieste è bella di notte", un film di Matteo Calore, Stefano Collizzolli, Andrea Segre **domenica 1° ottobre, alle 21.00, a Porta Pratello**, in via Pietralata 58, a Bologna.

Queste le informazioni per la partenza dei pullman:

- P.zza dei Martiri ore 7.30
- Certosa ore 7.00
- Centro Borgo ore 7.00
- Castenaso ore 6.30

Prenotatevi allo 0516087340.

Per saperne di più: www.arci.it/la-via-maestra/

Cessate il fuoco subito, negoziato per la Pace

Manifestazione Nazionale – Roma – Sabato 5 novembre 2022

Al bando tutte le armi nucleari. Solidarietà con il popolo ucraino e con le vittime di tutte le guerre

Concentramento ore 12.00 – piazze e percorso saranno comunicate nei prossimi giorni.

L'ombra della guerra atomica si stende sul mondo

La minaccia nucleare incombe sul mondo. È responsabilità e dovere degli stati e dei popoli fermare questa follia. L'umanità ed il pianeta non possono accettare che le contese si risolvano con i conflitti armati. La guerra ha conseguenze globali: è la principale causa delle crisi alimentari mondiali, ancor più disastrose in Africa e Oriente, incide sul caro-vita, sulle fasce sociali più povere e deboli, determina scelte nefaste per il clima e la vita del pianeta. La guerra ingoia tutto e blocca la speranza di un avvenire più equo e sostenibile per le generazioni future.

Questa guerra va fermata subito

Condanniamo l'aggressore, rispettiamo la resistenza ucraina, ci impegniamo ad aiutare, sostenere, soccorrere il popolo ucraino, siamo a fianco delle vittime. Siamo con chi rifiuta la logica della guerra e sceglie la nonviolenza.

L'inaccettabile invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato nel cuore dell'Europa la guerra che si avvia a diventare un conflitto globale tra blocchi militari con drammatiche conseguenze per la vita e il futuro dei popoli ucraino, russo e dell'Europa intera. Siamo vicini e solidali con la popolazione colpita, con i profughi, con i rifugiati costretti a fuggire, ad abbandonare le proprie case, il

proprio lavoro, vittime di bombardamenti, violenze, discriminazioni, stupri, torture.

Questa guerra va fermata subito. Basta sofferenze. L'Italia, l'Unione Europea e gli stati membri, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco. È urgente lavorare ad una soluzione politica del conflitto, mettendo in campo tutte le risorse e i mezzi della diplomazia al fine di far prevalere il rispetto del diritto internazionale, portando al tavolo del negoziato i rappresentanti dei governi di Kiev e di Mosca, assieme a tutti gli attori necessari per trovare una pace giusta. Insieme con Papa Francesco diciamo: "Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili".

L'umanità ed il pianeta devono liberarsi dalla guerra

Chiediamo al Segretario Generale delle Nazioni Unite di convocare urgentemente una Conferenza Internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari, ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere le povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata, per la transizione ecologica, per il lavoro dignitoso.

Occorre garantire la sicurezza condivisa

Le guerre e le armi puntano alla vittoria sul nemico ma non portano alla pace: tendono a diventare permanenti ed a causare solo nuove sofferenze per le popolazioni. Bisogna invece far vincere la pace, ripristinare il diritto violato, garantire la sicurezza condivisa. Non esiste guerra giusta, solo la pace è giusta. La guerra la fanno gli eserciti, la pace la fanno i popoli.

L'Italia, la Costituzione, la società civile ripudiano la guerra. Insieme esigiamo che le nostre istituzioni assumano questa agenda di pace e si adoperino in ogni sede europea ed internazionale per la sua piena affermazione.

Cessate il fuoco subito, negoziato per la Pace!
L'ONU convochi una Conferenza internazionale di pace.

Per adesioni: segreteria@retepacedisarmo.org

INFO www.sbilanciamoci.info/europe-for-peace/ – www.retepacedisarmo.org

Europe for Peace. Anche a Bologna convegno e presidio per il disarmo

Anche Bologna, come le piazze di altre città italiane, aderisce alla **mobilitazione diffusa di Europe for Peace**, coalizione formata dalle principali reti per la pace in Italia con l'adesione di centinaia di organizzazioni, mobilitatasi per l'escalation militare che sta portando il conflitto armato in Ucraina alla soglia della guerra atomica.

Nella città di Bologna le iniziative si svolgono **nella giornata di venerdì 21 ottobre:**

dalle ore 16, nell' Auditorium Biagi in Sala Borsa, si svolge il convegno promosso da CGIL Emilia Romagna e Bologna, insieme al Comitato Europe for Peace Bologna: "Riconquistiamo la Pace";

dalle ore 18:30, in Piazza del Nettuno, prende il via la

manifestazione indetta dal Comitato Europe for Peace Bologna per chiedere percorsi concreti di Pace in Ucraina e in tutti gli altri conflitti armati del mondo.

Molte le associazioni cittadine che aderiscono alla manifestazione, dalla Comunità Islamica di Bologna alle Cucine Popolari, dall'ARCI Bologna alle sezioni bolognesi di Libera, Mediterranea e Legambiente, fino alla Rete Studenti Medi e Universitari e molte altre.

Le nuove adesioni al Comitato e alla manifestazione del 21 ottobre possono essere comunicate all'indirizzo porticodellapace@gmail.com .

[Clicca qui](#) per info e dettagli.

“Convergere per insorgere”: il 22 ottobre a Bologna la manifestazione contro lo status quo della produzione e del consumo

Cambiamenti climatici, siccità, ondate di calore e altri fenomeni anomali sono frutto e conseguenza di una crisi climatica senza precedenti. Ma si va anche oltre: una crisi generale composta da crisi da più fronti, lavorativa ed economica, culturale e sociale.

“E' l'ora della convergenza, di sovrastare con le nostre voci unite ogni bla bla nocivo, per uscire dalla testimonianza e

insorgere". Proprio con queste parole, lo scorso 26 marzo un grande corteo ha attraversato la città di Firenze e **ora tocca anche a Bologna**.

"Convergere per insorgere": questo il titolo della giornata di manifestazione di **sabato 22 ottobre**, durante la quale si cerca di creare nuovi rapporti di forza e dare espressione ai percorsi sociali, sindacali, movimenti e lotte in un passaggio di potenziamento collettivo e di insorgenza per porre le fondamenta di un movimento popolare ampio.

Inflazione, diritti sociali, precariato, inquinamento: sono queste e altre istanze e lotte ad animare la manifestazione.

"È l'attuale modo di produzione e consumo ad essere inquinante, ed è dal suo cambiamento radicale che bisogna ripartire": spinta da questa riflessione critica del modello economico e finanziario contingente, ciascuna realtà che voglia portare i propri contenuti può prendere parte alla manifestazione insieme al [Collettivo di Fabbrica GKN](#), [Fridays for Future](#), [Assemblea No Passante Bologna](#) e la [Rete Sovranità Alimentare Emilia-Romagna](#).

Europe for Peace. Il 22 luglio a Bologna la manifestazione per la pace in Ucraina

Venerdì 22 luglio è la giornata nazionale di mobilitazione della campagna **"Europe for Peace – Costruiamo l'Europa"**, voluta dalla [Rete Italiana Pace e Disarmo](#) insieme a una rete di movimenti, sindacati, associazioni e studenti e giovani per

fermare la guerra in Ucraina.

A Bologna l'appuntamento è in Piazza del Nettuno alle ore 18 e tra gli interventi ci saranno anche quello di Mons. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente CEI, e di Rita Monticelli, delegata Sindaco di Bologna sui diritti umani.

La manifestazione vede il coinvolgimento di diverse realtà del territorio e non solo, tra cui la Comunità Islamica di Bologna, Mediterranea. Libera, Legambiente, Rete degli Universitari Bologna e Cucine Popolari.

Questo flash mob si pone l'obiettivo di far nascere anche a Bologna il comitato di Europe for Peace, che si raccorderà con gli altri comitati locali a livello italiano per promuovere, a 150 giorni dall'inizio della guerra, una protesta a livello nazionale per lo stop all'invio di armi in Ucraina.

[Clicca qui](#) per tutte le informazioni.

Per la Giornata Mondiale Vittime Amianto una manifestazione in Piazza Nettuno

In occasione della Giornata Mondiale in Memoria delle Vittime del Lavoro e dell'Amianto ed a sostegno della Piattaforma Amianto Nazionale CGIL-CISL-UIL **giovedì 28 aprile dalle 14.30 alle 17 in Piazza Nettuno** si terrà la Manifestazione promossa da CGIL-CISL-UIL Emilia-Romagna.

La manifestazione, a cui aderisce l'**Associazione Familiari e**

Vittime Amianto Emilia-Romagna, ha l'obiettivo di rivendicare politiche ed azioni di uscita dall'amianto e la realizzazione della piattaforma AMIANTO CGIL-CISL-UIL ER.

Parteciperanno i **lavoratori dell'OGR Bologna** colpiti dalla strage di Amianto con oltre 300 decessi e il Sindaco **Matteo Lepore** in rappresentanza dell'impegno del Comune di Bologna.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

“Accogli la pace, disarmo la guerra!”: sabato 12 marzo manifestazione in Piazza Maggiore

Sabato 12 marzo alle ore 17 in Piazza Maggiore si terrà la manifestazione **“Accogli la pace, disarmo la guerra!”**, organizzata dal **Portico della Pace di Bologna** (network di molte associazioni impegnate sul tema della pace) con il sostegno delle **“6000 Sardine”**.

Dopo la grande **manifestazione del 25 febbraio**, e per darle continuità nella situazione che si evolve negativamente giorno per giorno, c'è ancora bisogno di scendere in piazza per dimostrare solidarietà al popolo ucraino e condannare con fermezza l'invasione che sta subendo.

Obiettivo della manifestazione è chiedere al Governo di comunicare al Parlamento tutte le operazioni militari in corso informando quali tipologie di materiali militari vengono inviati in Polonia per la guerra in Ucraina e ai deputati e

senatori di esercitare il diritto-dovere di controllo, attraverso apposite interpellanze, per essere informati dal Governo sulle attività militari che il nostro Paese sta compiendo e che possono configurare una partecipazione al conflitto in corso in Ucraina.

Il Portico della Pace promuove alcune richieste concrete, da attuare immediatamente:

- al Parlamento e al Governo di calendarizzare la discussione per la ratifica del Trattato ONU per la messa al bando delle armi nucleari;
- ai Sindaci, presenti così numerosi nelle piazze, di fare sentire a Roma la voce dei loro cittadini con una Mozione del Consiglio comunale di sostegno alla ratifica del Trattato.
- a tutti i cittadini di andare al gazebo a firmare la lettera rivolta ai Sindaci e Consigli comunali affinché agiscano in questo senso e appendere ai balconi la bandiera della pace.
- a tutte le Città europee che si radunano in occasione della manifestazione europea indetta da EUROCITIES, di continuare la mobilitazione anche nelle prossime settimane.

MANIFESTAZIONE
PROMOSSA DA



CON IL SUPPORTO DI



Bologna

ACCOGLI LA PACE DISARMA LA GUERRA!



sabato 12 marzo
ore 17 • PIAZZA MAGGIORE

**Manifestazione contro la
proroga della privatizzazione**

del servizio idrico

Mercoledì **3 novembre** alle **14.30** ci sarà una manifestazione davanti alla **Giunta Regionale ER/assemblea legislativa** in viale Aldo Moro 52 contro la **legge approvata dall'assemblea regionale che proroga tutti gli affidamenti del servizio idrico in scadenza** (a partire da Bologna che scade il 19 dicembre 2021) al 2027.

Nei giorni scorsi l'Assemblea regionale dell'Emilia-Romagna ha deciso di prorogare quasi tutti gli affidamenti del servizio idrico in regione fino alla fine del 2027 (con l'eccezione dei territori di Reggio Emilia e Rimini, dove sono in corso procedure di gara).

Anziché ripubblicizzare il servizio idrico regionale, in conformità all'esito del **referendum del 2011**, si è scelto di continuare con le **privatizzazioni**, favorendo le multiutilities e in particolare **Hera**.

La **Rete Emergenza Climatica e Ambientale Emilia-Romagna** e il **Forum Italiano dei movimenti per l'acqua** definiscono gravissima questa decisione, motivata con l'esigenza di continuità nella gestione per realizzare gli investimenti nel servizio idrico derivanti dal PNRR.

Si critica inoltre la poca trasparenza del processo decisionale, che non ha coinvolto né i Comitati acqua pubblica né altri soggetti della società civile. Per queste ragioni è stato indetto un presidio per protestare contro questa decisione e invocare il rispetto della volontà popolare espresso nel referendum del 2011.



PRIVATI DI ACQUA PUBBLICA



GRANDE REGALO AD HERA

L'ASSEMBLEA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA HA
DECISO DI PROROGARE QUASI TUTTI GLI AFFIDAMENTI DEL
SERVIZIO IDRICO IN REGIONE FINO ALLA FINE DEL 2027.



MANIFESTAZIONE
MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE
ORE 14:30 SOTTO LA REGIONE